



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 566/terr

Prot. n. 10283

Pieve Torina, li 14/11/2017

OGGETTO: ORDINANZA di INAGIBILITÀ EDIFICIO A SEGUITO VALUTAZIONE SCHEDA AeDES.

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6.0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data **04/02/2017**, da parte della squadra di rilevamento danni "**1892**" (scheda n. **82130**), da cui risulta che l'immobile sito in **Via Vignoli 43**, identificato catastalmente al **Foglio 23, mappale 182**, di proprietà dei signori:

Sub 1-2 : RIVELLI IRENE nata a ROMA (RM) il 21/11/1945 C.F. RVLARNI45S61H501A, residente in VIA GIUSEPPE VERDI 64 , 20063 - CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)

Sub 3 : RIPOSATI ROBERTO nato a CAMERINO (MC) il 28/12/1969 C.F. RPSRRT69T28B474I, residente in VIA VIGNOLI N 43 INT 3 , 62036 – PIEVE TORINA (MC)

Sub 4 : **CICCOTTI MARIA** nata a TARQUINIA (VT) il 02/04/1921 C.F. CCCMRA21D42D024R, residente in VIA GEN DALLA CHIESA 5 , 26821 – BERTONICO (LO)
LAPUCCI GRAZIELLA nata a PIEVE TORINA (MC) il 20/03/1947 C.F. LPCGZL47C60G657F, residente in VIA GEN DALLA CHIESA 5 , 26821 – BERTONICO (LO)

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio agli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai signori **RIVELLI IRENE – RIPOSATI ROBERTO – CICCOTTI MARIA – LAPUCCI GRAZIELLA** , sopra generalizzata ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



RESONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

[illegible]

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario

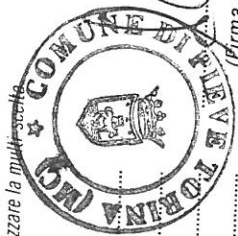
Squadra N.

Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

AVULFIERO AMTOMIO
GUADALINI VINCENZO

Firme componenti squadra di ispezione

三



(Firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Data	0	4	0	2	4	7
FLTR	0	4	0	2	4	7



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AdES 07/2013)

PROTEZIONE CIVILE
SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA
SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

Visti da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua località nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla sommatoria delle descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2 D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4 D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Prevedimenti di danno miravano esseri: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI... Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti edo dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana. L'edificio A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'edificio B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che andranno agite nell'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'edificio C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'edificio D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'edificio E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'edificio F va usato in multipli, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annuario a fianco riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spedita nel riquadro allegato in bianco e nero, con il solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B), o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annuario a fianco riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spedita nel riquadro allegato in bianco e nero, con il solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B), o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annuario a fianco riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spedita nel riquadro allegato in bianco e nero, con il solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B), o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annuario a fianco riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spedita nel riquadro allegato in bianco e nero, con il solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B), o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annuario a fianco riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spedita nel riquadro allegato in bianco e nero, con il solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B), o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come un'unità strutturale "chiusa", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite in base alle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (CQ) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle L si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'isolamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in genere non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale, dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati statali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione cartica: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione enrica e povera: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Commenti: Specificare se trattasi di coordinate piano I/II (L.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum. (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio Il piano totale con intonaco: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo scasso di fondazioni, incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile senza consistenze in un solo efficace). Compilare i piani mediamente intonacati per più di metà della loro altezza. Altezza media in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Sovranza media in piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'ulteriore "Indicazione abbandonata" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni) Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (5B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente efficaci; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, sono essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o miste vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture intelaiate le temporanee sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AdES 07/2013)

PROTEZIONE CIVILE
SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA
SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

Visti da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua località nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla sommatoria delle descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2 D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4 D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Prevedimenti di danno miravano esseri: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI... Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti edo dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana. L'edificio A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'edificio B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che andranno agite nell'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'edificio C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'edificio D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'edificio E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'edificio F va usato in multipli, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annuario a fianco riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spedita nel riquadro allegato in bianco e nero, con il solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B), o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annuario a fianco riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spedita nel riquadro allegato in bianco e nero, con il solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B), o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annuario a fianco riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spedita nel riquadro allegato in bianco e nero, con il solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B), o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annuario a fianco riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spedita nel riquadro allegato in bianco e nero, con il solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B), o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annuario a fianco riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spedita nel riquadro allegato in bianco e nero, con il solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B), o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AdES 07/2013)

PROTEZIONE CIVILE
SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA
SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

Visti da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua località nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla sommatoria delle descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2 D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4 D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Prevedimenti di danno miravano esseri: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI... Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti edo dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana. L'edificio A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'edificio B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che andranno agite nell'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'edificio C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'edificio D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'edificio E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'edificio F va usato in multipli, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annuario a fianco riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spedita nel riquadro allegato in bianco e nero, con il solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B), o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annuario a fianco riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spedita nel riquadro allegato in bianco e nero, con il solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B), o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annuario a fianco riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spedita nel riquadro allegato in bianco e nero, con il solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B), o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annuario a fianco riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spedita nel riquadro allegato in bianco e nero, con il solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B), o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annuario a fianco riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spedita nel riquadro allegato in bianco e nero, con il solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B), o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AdES 07/2013)

PROTEZIONE CIVILE
SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA
SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

Visti da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua località nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla sommatoria delle descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2 D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4 D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Prevedimenti di danno miravano esseri: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI... Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti edo dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 5) Strutturale (sez. 3 e 4) Non Strutturale (sez. 5) Geotecnico (sez. 7)		A	Edificio AGIBILE (*)	☐
			B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.L. (1)	☐
			C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
			D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
			E	Edificio INAGIBILE (4)	☒
			F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐
Basso					
Basso con provvedimenti					
Alto					

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Saz.S) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proprietà in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Fatto E nella nota (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 90 eventuali interventi di pronto intervento necessari.

(5) caso 1: nelle note (sez.5) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in sez. 6D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

[Downloaded from ascelibrary.org by University of California, San Diego on 06/09/14. Copyright ASCE. For personal use; all rights reserved.](#)

B-C
Sull'accuratezza della visita

1 ☐ Solo dall'esterno
2 ☐ Parziale
3 ☒ Completa (>2/3)

4 ☐ Non eseguito per:
A ☐ Sopraluogo rifiutato (SR)
D ☐ Proprietario non trovato (NT)
B ☐ Rudere (RU)
E ☐ Altro (AL)
C ☐ Demolito (DM)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

°	PROVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	°	PROVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐ Messa in opera di cerchiature e tiranti	7	☐ Rimozione di cornicioni, paraenti, aggetti, ...
2	☐ Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐ Rimozione di altri oggetti interni e esterni
3	☐ Riparazione copertura	9	☐ Trasferimento e protezione passaggi
4	☐ Pintellatura di scale	10	☐ Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐ Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐
6	☐ Rimozione di tegole, comignoli, cernie fumarie, ...	12	☐

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	000	Nuclei familiari evacuati	003	N° persone evacuate	000
-----------------------------	-----	---------------------------	-----	---------------------	-----

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro.

ARGOMENTO | ANNOTAZIONI

Case	Age	Sex	Occupation	Duration of illness	Site of lesion	Pathological changes	Microscopic findings	Diagnosis
1	45	M	Farmer	10 years	Brain	Chronic	Microscopic findings	Chronic
2	55	F	Housewife	5 years	Brain	Chronic	Microscopic findings	Chronic
3	65	M	Teacher	15 years	Brain	Chronic	Microscopic findings	Chronic
4	75	F	Retiree	20 years	Brain	Chronic	Microscopic findings	Chronic
5	85	M	Unemployed	25 years	Brain	Chronic	Microscopic findings	Chronic
6	95	F	Unemployed	30 years	Brain	Chronic	Microscopic findings	Chronic

[illegible][illegible]

Journal of Management Education 36(8) 907-920
© The Author(s) 2012
Reprints and permissions:
<http://www.sagepub.com/journalsPermissions.nav>

Figure 1. A schematic diagram of the experimental setup. The subject is seated in a chair, viewing a video screen. The screen displays a target (a small circle) and a starting point (a larger circle). The subject's hand is positioned at the starting point. The distance between the starting point and the target is labeled as d . The subject is instructed to move their hand from the starting point to the target. The video screen is connected to a computer system, which records the hand's position and movement time. The computer system is also connected to a data acquisition system, which records the subject's heart rate and blood pressure. The data acquisition system is connected to a data logger, which stores the data. The data logger is connected to a computer, which processes the data and generates a report. The report includes the subject's movement time, heart rate, and blood pressure. The report is then used to calculate the subject's energy expenditure. The energy expenditure is calculated using the following formula: $E = \frac{1}{2}mv^2$, where E is the energy expenditure, m is the mass of the hand, and v is the velocity of the hand. The mass of the hand is assumed to be 0.5 kg. The velocity of the hand is calculated using the formula: $v = \frac{d}{t}$, where v is the velocity, d is the distance, and t is the time. The distance d is measured in meters, and the time t is measured in seconds. The energy expenditure E is measured in joules. The report also includes the subject's heart rate and blood pressure. The heart rate is measured in beats per minute, and the blood pressure is measured in mmHg. The report is then used to calculate the subject's energy expenditure. The energy expenditure is calculated using the following formula: $E = \frac{1}{2}mv^2$, where E is the energy expenditure, m is the mass of the hand, and v is the velocity of the hand. The mass of the hand is assumed to be 0.5 kg. The velocity of the hand is calculated using the formula: $v = \frac{d}{t}$, where v is the velocity, d is the distance, and t is the time. The distance d is measured in meters, and the time t is measured in seconds. The energy expenditure E is measured in joules.

componenti della sequenza di ipercatene (catene catenali)

componente della squadra di ispezione (stampatino)
ANTONIO AVELECCO
FIMILE

[Handwritten signature]

1000 2000 3000 4000 5000 6000 7000 8000 9000 10000 11000 12000 13000 14000 15000 16000 17000 18000 19000 20000 21000 22000 23000 24000 25000 26000 27000 28000 29000 30000 31000 32000 33000 34000 35000 36000 37000 38000 39000 40000 41000 42000 43000 44000 45000 46000 47000 48000 49000 50000 51000 52000 53000 54000 55000 56000 57000 58000 59000 60000 61000 62000 63000 64000 65000 66000 67000 68000 69000 70000 71000 72000 73000 74000 75000 76000 77000 78000 79000 80000 81000 82000 83000 84000 85000 86000 87000 88000 89000 90000 91000 92000 93000 94000 95000 96000 97000 98000 99000 100000

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS
50 EAST LEXINGTON AVENUE
NEW YORK, NY 10017-2453
1-800-638-2762
WWW.CHICAGO.PRESS.EDU